



Idee di prossimità, manifesto dei “Giovani in Volo” per la Biennale della Prossimità

La XIV edizione del Progetto di orientamento al volontariato Giovani in Volo., promosso dal CSV di Taranto, si è chiusa quest'anno con un ricco confronto sul tema della PROSSIMITÀ'.

A partire quindi dal grande e complesso tema della PROSSIMITÀ, i giovani studenti delle scuole di Taranto e provincia coinvolti nel progetto, si sono confrontati (come sempre attraverso modalità generative e partecipative proposte dagli animatori-volontari provenienti dalle diverse Odv di Taranto impegnate nel progetto) su alcuni dei temi specifici proposti dalla Biennale stessa: povertà, cibo, salute, carcere, stranieri, violenza di genere, eco-prossimità, legalità.

L'idea di prossimità che i più di 300 giovani studenti hanno elaborato durante l'Evento Finale di Giovani in Volo., e che hanno sintetizzato in una serie di parole chiave che hanno poi trascritto su una tela lunga 4 metri, riguarda l'andare verso, non aspettare, attivarsi, incontrare persone, esperienze, culture, luoghi, idee, azioni, problemi, ipotesi.

Sostanzialmente le idee di prossimità dei ragazzi hanno riguardato azioni di comunicazione, servizi e infrastrutture, educazione/formazione, ma in particolare azioni che possono impegnarsi a fare in prima persona (magari collaborando con qualche organizzazione di volontariato o in generale di terzo settore).

I giovani “lanciano” dunque alla Biennale della Prossimità e nello specifico alle varie Aree di Scambio dove i partecipanti si confronteranno sui vari temi, i seguenti punti di attenzione:

VIOLENZA DI GENERE

- Su questo tema i giovani e in particolare le giovani hanno sollecitato l'importanza di una maggiore incisività delle azioni di prossimità alle donne stesse, in particolare alle giovanissime, volte ad accoglierle quando vivono in seno alla famiglia o nel gruppo di amici situazioni di abuso fisico e psicologico;
- Importante attraverso iniziative di peer education e di sensibilizzazione nelle scuole, promuovere conoscenze sul tema delle pari opportunità e dei rischi dei rapporti “invischiati”;
- Abbattere tutti gli atteggiamenti “killer”, i luoghi comuni che drammaticamente producono nelle donne la rassegnazione ad uno stato di “inferiorità”, “colpa” e non ne promuovono la piena e consapevole emancipazione sia quando si trovano in una situazione di abuso sia nella vita di tutti i giorni (*Siete donne dovete stare zitte, in una città come Taranto queste attività non avranno mai successo, ma chi se ne frega, sei una donna ti mancano gli attributi, le donne sono fatte solo per soddisfare gli uomini, i tuoi genitori non capiranno mai veramente, non resterai mai in anonimato tutti sapranno di te*)